



**Politecnico
di Torino**

Dipartimento di Ingegneria
dell'Ambiente, del Territorio
e delle Infrastrutture

Vincenzo A. RIGGIO

**Nota elettorale per la candidatura a rappresentante dei Professori
di Seconda Fascia e Ricercatori a Tempo Indeterminato in Senato
Accademico – Mandato 2023-2027**

Vincenzo A. RIGGIO

Professore associato (L.240/2010)

c/o DIATI SC 08/A2, SSD ICAR/03 – Ingegneria Sanitaria Ambientale



Dopo aver conseguito la Laurea specialistica in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso questo Ateneo nel 2006, ho continuato il mio percorso accademico svolgendo il Dottorato di Ricerca in Ambiente e Territorio sempre presso il Politecnico di Torino. Sono più di 15 anni che frequento quotidianamente il Politecnico: di fatto, la maggior parte della mia vita adulta è legata al nostro Ateneo. Terminato il percorso di dottorato ho continuato ad approfondire i temi sperimentali a me cari, con un lungo percorso da assegnista di ricerca (2010 – 2016), fino alla posizione RTD-B (2016 – 2019) e poi il passaggio in ruolo come professore associato (ottobre 2019) e ottenendo nel 2021 l'abilitazione scientifica nazionale a professore di prima fascia. Attività di ricerca che oltre alla realizzazione di articoli scientifici e atti per conferenza mi ha portato a depositare ed ottenere due brevetti internazionali, entrambi ceduti a fini commerciali. Attività, quella del trasferimento tecnologico, che mi sta molto a cuore, avendo vissuto sulla mia pelle i diversi iter necessari allo sviluppo e protezione di una proprietà intellettuale e al suo trasferimento per la nascita di start-up.

Durante il mio sfaccettato percorso all'interno dell'Ateneo ho avuto la fortuna di frequentare e conoscere molti studenti e compagni di dottorato, alcuni di loro sono oggi professori come me e lo scambio di idee, così come la loro conoscenza, mi ha dato la possibilità di crescere sotto molteplici punti di vista, fino a ricoprire la carica di rappresentante degli Assegnisti di Ricerca in seno al Consiglio di Dipartimento (CdD) del DIATI e di far parte del Coordinamento Assegnisti, che nel periodo immediatamente successivo all'attuazione della Legge Gelmini dovette fronteggiare un transitorio tra personale non strutturato e strutturato di non facile gestione. L'aspetto che ricordo con particolare piacere di quel periodo è che nessuno venne lasciato indietro.

Oggi, oltre ad avere la titolarità di alcuni corsi di insegnamento, ricopro il ruolo di segretario della commissione Mobility del DIATI, e sono stato per tre anni il referente della valutazione dei candidati extra-UE per l'accesso ai vari indirizzi della laurea magistrale del Collegio di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Sono iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Torino e da Ottobre 2022 frequento la commissione ambiente, istituita all'interno dell'ordine, con lo scopo di fornire un attivo legame tra mondo professionale e accademico.

Dopo aver maturato diverse esperienze didattiche e sperimentali, motivato dalla stessa passione che mi ha guidato in ogni discussione, confronto scientifico e culturale, anche molto diverse, ho deciso oggi di candidarmi quale rappresentante dei Professori di Seconda Fascia



**Politecnico
di Torino**

Dipartimento di Ingegneria
dell'Ambiente, del Territorio
e delle Infrastrutture

Vincenzo A. RIGGIO

in Senato Accademico. Consco delle responsabilità che caratterizzano questo ruolo, ma soprattutto delle decisioni a cui sarò chiamato nel caso in cui venissi eletto. Candidatura che si inserisce in una congiuntura in cui nell'arco di 12 mesi saremo chiamati a rinnovare gli Organi di Governo di Ateneo. Sono motivato dalla volontà di confrontarmi in una realtà diversa dalla mia, per delineare e condividere le future linee strategiche relative alla ricerca e alla formazione del nostro Ateneo. Conoscere e vivere una realtà di Ateneo a più ampio respiro e mettere a disposizione la mia esperienza sui temi che sono, e saranno, al centro del dibattito politico, sono alcuni dei fattori che mi hanno spinto a candidarmi.

Le idee che sono presenti alla base della mia candidatura nascono anche dall'aver vissuto, fin dai tempi del dottorato, tematiche di transizione energetica, ambientale e sociale che oggi diventano così determinanti in qualsiasi livello di discussione, e che entrano di fatto sia nell'ambito della ricerca che in quello della didattica. Mi basti pensare ai temi legati agli effetti climatici e alle tecnologie nate e sviluppate all'interno dell'Ateneo, che cercano di mitigare gli effetti negativi dell'azione antropica sull'ambiente, così come i nuovi Corsi di Studi che hanno iniziato a toccare questi argomenti non solo da un punto di vista teorico, ma anche tecnologico, con la presentazione di soluzioni innovative nate in seno ai vari Dipartimenti. Innovazione scientifica, trasferimento tecnologico, didattica internazionale, tematiche ambientali e forte **trasversalità della conoscenza** sono le tematiche principali che accompagneranno il mio mandato, in caso in cui venissi eletto.

Sarà mia particolare attenzione cercare di consolidare e implementare il lavoro effettuato dai rappresentanti precedenti, ma allo stesso tempo promuovere azioni che possano permettere l'**inserimento di tematiche innovative**, la **digitalizzazione avanzata delle procedure**, l'**impiego di strumenti tecnologici adeguati per i nuovi metodi di insegnamento**, promuovere la qualità e il benessere degli studenti, il tutto senza sacrificare il rigore e la serietà che da sempre contraddistinguono il nostro Ateneo.

In aggiunta, credo sia importante implementare strategie sui seguenti argomenti:

- Il **trasferimento tecnologico** alle aziende, ma anche alla comunità civile, per arricchire la conoscenza legata alla produzione, ma anche la consapevolezza tra i cittadini delle attività di ricerca e innovazione svolte all'interno dell'Ateneo;
- Il **dibattito etico sulla ricerca scientifica**, che ritengo essere stato condotto fino ad oggi in modo equilibrato e lungimirante, ma che ci sia necessità di un dibattito aperto alla comunità politecnica;
- Le azioni legate alla gestione della didattica, che negli anni scorsi hanno dovuto confrontarsi con l'eccezionalità della pandemia, proponendo soluzioni tecnologiche e non anche piuttosto drastiche, che vorrei tornassero ad avere un'attenzione maggiore per i docenti. **Continuare la sperimentazione a valle dei risultati positivi ottenuti dai tutoraggi sulle materie di base, che servono a migliorare i risultati qualitativi degli studenti;**
- Il **rapporto dell'Ateneo con gli studenti stranieri**, che va sicuramente rafforzato, ma portato ad un livello di qualità superiore;
- Collegialmente al Consiglio di Amministrazione avere un occhio di riguardo alle tematiche legate all'**avanzamento di carriera**: ormai i transitori dettati dalla Legge Gelmini sono stati esauriti, bisognerà affrontare il tema nella fascia dei professori



**Politecnico
di Torino**

Dipartimento di Ingegneria
dell'Ambiente, del Territorio
e delle Infrastrutture

Vincenzo A. RIGGIO

associati, che non potrà essere considerato allo stato attuale un mero scatto di anzianità.

Con queste poche parole ho cercato di darvi una descrizione di chi sono e di cosa mi prefiggerò di fare, se eletto come componente del Santo Accademico. Essendo la categoria dei professori di seconda fascia molto numerosa avrò bisogno del contributo di ognuno di voi. Quello che posso fare sin da subito è mettermi a disposizione con piacere e senso del dovere per supportare tutti Voi, con la garanzia di istituire un **canale diretto di comunicazione** sulle tematiche trattate in Senato a supporto di un ruolo che non può sussistere senza la disponibilità all'ascolto e al confronto.

Torino, 05/06/2023

Vincenzo A. Riggio